

Buccinasca

informazioni

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

Anno XVII • N° 1 Gennaio 2005

in questo numero:

Lavori pubblici *pag. 7*

27 Gennaio: perchè il filo
della memoria
non si interrompa *pag. 8*

Un anno dedicato
a Giuseppe Parini *pag. 11*

La piazza e la scuola
di via degli Alpini *pag. 14*

Sagrato della Chiesa di Sant'Adele

... si forma la città quando ciascuno non basta a se stesso



Un invito a tutti i cittadini ad utilizzare i mezzi pubblici. Nelle giornate di blocco del traffico lo Stradabus è gratuito



Per quanto riguarda le corse da Buccinasco a M1 Bisceglie delle ore

13,50 e 14,30 e le corse da M1 Bisceglie a Buccinasco delle ore 13,30 e 14,10, risulta che le stesse non sono sufficientemente utilizzate. Questi orari, sono stati pensati per permettere l'uso dello Stradabus agli studenti frequentanti scuole superiori, in prossimità della linea tranviaria 14 e della linea autobus 50 relative ai trasporti di Milano. Invitiamo a farci pervenire dei suggerimenti, rispetto agli orari e ai

percorsi, in modo da favorire un incremento dell'uso dello Stradabus negli orari centrali della giornata, altrimenti saremo costretti ad eliminare queste corse.

Contattare per eventuali indicazioni l'Assessore ai Trasporti G. Colombo al numero telefonico 02 45.79.73.47

Lampada spenta? Chiama il numero verde Enel Sole!

Un Contact Center a disposizione dei cittadini, 24 ore su 24, per segnalare guasti o situazioni di pericoli sugli impianti di illuminazione pubblica. Per rendere il servizio rapido ed efficace è necessario comunicare sempre all'operatore del Contact Center il **numero identificativo** indicato nell'apposita targhetta di cui ogni palo è dotato.

Numero verde: 800-901050

E' possibile contattare Enel Sole anche attraverso i seguenti canali:

Fax Verde - 800-901055

e-mail: sole.segnalazioni@enel.it

internet: www.sole.enel.it



Avviso per i camionisti residenti in città



Il Comune ha predisposto un parcheggio specifico per i camion, collocato in via Lazio. S'invitano tutti i proprietari di camion, a parcheggiare il loro mezzo in detto parcheggio evitando di occupare spazi impropri lungo le strade cittadine causando difficoltà alla viabilità e alla visibilità della circolazione.

Avviso per i ciclisti

Nel percorrere le strade cittadine, in particolare nelle ore notturne, invitiamo tutti i ciclisti a segnalare chiaramente la loro presenza attraverso le luci della bicicletta o attraverso giubbotti catarifrangenti.





Inaugurato il sagrato della Chiesa di Sant'Adele in Largo Don Minzoni

L'inaugurazione di Largo Don Minzoni recupera uno dei luoghi, comune a due città, Buccinasco e Corsico, che rappresenta la storia di questo quartiere che si è andato sviluppando dagli anni '50.

La realizzazione del Sagrato tiene in considerazione le modifiche che il nostro modo di vivere ha subito nella seconda metà del secolo scorso.

Attorno agli anni '50 erano poche le auto in circolazione e gli spazi erano riservati ai pedoni e alle biciclette.

Oggi, tanto è cambiato, e molte volte il ridisegno della città vede assenti le persone che vivono sul territorio e che ne sono quindi direttamente coinvolte.

Bambini ed anziani rischiano di diventare dei disadattati nella città del presente. Sembra quasi che oggi sia stata dichiarata una guerra alla vita in genere ed in particolare a quella dei bambini per strada.

La costruzione del Sagrato realizza un luogo d'incontro, di sosta, di riferimento, valorizza quello che la Parrocchia ha significato per tanti e quello che tutti le riconosciamo: punto privilegiato di relazioni di una comunità che si è formata con gente che proveniva dai più disparati luoghi della nostra nazione.

Questo vale per tutte e tre le Parrocchie che hanno esercitato questa missione negli ultimi decenni, sopperendo al fatto che Buccinasco non ha avuto un centro storico e risulta distribuita su un ampio territorio. La stessa denominazione di Largo Don Minzoni è un ricordo storico o meglio uno stimolo a ricordare storicamente, a rivivere con più senso critico la nostra storia.

Platone, filosofo greco, affermava che si forma la città quando ciascuno non basta a se stesso, ma ha bisogno di molti, e continuava sostenendo che una città deve essere costruita in modo da dare ai suoi abitanti sicurezza e felicità.

Questa piazza lega due comunità come fosse un invito ad individuare modalità per collaborare, un invito

a sentirsi parte dello stesso territorio e ad affrontare le gioie ed i problemi insieme.

Inaugurata alla fine dell'anno, in un momento di festa in cui tutti siamo più attenti agli altri, sottolinea proprio l'aspetto della necessità di recuperare le ragioni dello stare insieme e una dimensione umana del vivere la comunità cittadina.



**Il Sindaco
Maurizio Carbonera**



Foto di copertina del Sagrato di M. Battistello

Il Sindaco riceve i Cittadini nel suo ufficio, il Mercoledì mattina.

Per appuntamenti telefonare tutti i giorni nei seguenti orari: 9,00/12,00 e 14,00/16,00

Tel. 02.45.797.301

Maremoto

Una catastrofe mondiale

Una cosa che molti commentatori hanno sottolineato, a proposito del cataclisma che ha colpito il Sud Est Asiatico, è che ci troviamo di fronte alla prima "catastrofe mondiale". La definizione non nasce tanto dalle dimensioni geografiche del fenomeno, che pure sono eccezionali, e neppure dall'incredibile numero di morti che non è comunque il più alto in assoluto negli ultimi cento anni; la definizione fa riferimento piuttosto al numero dei paesi coinvolti nel lutto delle persone scomparse.

Se i paesi colpiti sono sostanzialmente quattro, i morti appartengono ad almeno cinquanta paesi diversi e oltre il dieci per cento delle vittime è "occidentale", vale a dire proveniva da paesi distanti migliaia di chilometri dai luoghi del maremoto. E' gente che si trovava lì per turismo (molti) o per lavoro (pochi) o per residenza (una minima parte).

Vuol dire che la globalizzazione (almeno quella della mobilità turistica) è ormai un fatto galoppante che sposta masse di popolazione importanti, a migliaia di chilometri di distanza con facilità e continuità.

Casa loro è casa nostra

Possiamo dire che casa loro è diventata un po' anche casa nostra. Forse siamo entrati anche ben accolti (perché turisti con valuta pregiata). Ma il problema di fondo è che questo, unito alla presenza di capitali industriali soprattutto occidentali, ha ulteriormente accentuato la sovranità limitata di cui godono in realtà questi stati. Basti pensare con quanta solerzia le nostre "Protezioni Civili", nate per supportare l'intervento istituzionale all'interno dei nostri paesi, si siano proiettati sui luoghi del disastro, innanzi tutto per rintracciare e recuperare i propri connazionali (il che pone l'ulteriore problema dei morti e dei dispersi definiti con un

numero - i loro - e con nome e cognome - i nostri) e poi per aiutare le popolazioni locali.

In questo quadro, in cui noi, con un po' di arroganza, tendiamo ad assumere il comando delle operazioni di "salvataggio", si comprende la reazione stizzita dell'India che "rifiuta gli aiuti internazionali" (per altro spesso più sbandierati che reali in quanto a consistenza).

Ciò detto **questa terribile situazione è comunque l'occasione per porre il problema di un modo di intervenire di fronte a calamità naturali che richiedano uno sforzo "internazionale"**.

Più di un commentatore ha sottolineato che è necessario pensare ad una Onu della Protezione Civile; è l'occasione giusta per farlo, senza però commettere gli errori del '45 quando fu creato il Consiglio di Sicurezza con il diritto di veto dei paesi vincitori della guerra mondiale, ma anche senza ignorare che non si può far finta che la capacità

di intervento e di organizzazione del Principato di Monaco o della Repubblica del Benin non è certamente paragonabile a quella degli Stati Uniti.

Casa nostra è casa loro.

Ora occorre rovesciare il problema. Da anni accogliamo (selezionandoli) molti lavoratori di queste nazioni in casa nostra; badanti, camerieri, muratori, artigiani, collaboratrici familiari, piccoli ristoratori ... sono mille i mestieri che ormai parlano le lingue del Medio Oriente, dell'Europa Orientale, dell'America Latina, dell'Africa e del Sud Est Asiatico.

Ora si tratta di dimostrare che li abbiamo accolti bene non solo quando avevamo bisogno del loro lavoro ma anche ora che hanno bisogno della nostra solidarietà; facilitare il ricongiungimento delle famiglie (in senso allargato) di lavoratori provenienti dai paesi colpiti è un dovere umano e sociale che non possiamo ignorare.





Iniziativa del Comune per il Sud Est Asiatico

Per non disperdere in mille rivoli gli aiuti da destinare alle popolazioni colpite dal maremoto, l'Amministrazione Comunale, unitamente ai Comuni limitrofi, si farà carico di contribuire alla ricostruzione di venti villaggi

Come Amministrazione Comunale, stiamo verificando la possibilità di utilizzare alcune relazioni, stabilite con i Paesi del Sud-Est Asiatico, da parte di Associazioni che operano sul nostro territorio.

Questo ci permetterà di entrare in contatto diretto con alcune comunità dell'India meridionale e con le Amministrazioni Locali.

L'obiettivo che ci siamo posti, insieme con altri Comuni, è quello di ricostruire o contribuire a ricostruire alcuni villaggi.

Si è previsto di raccogliere i contributi necessari da diversi Enti Pubblici e, attraverso iniziative, da Associazioni e privati.

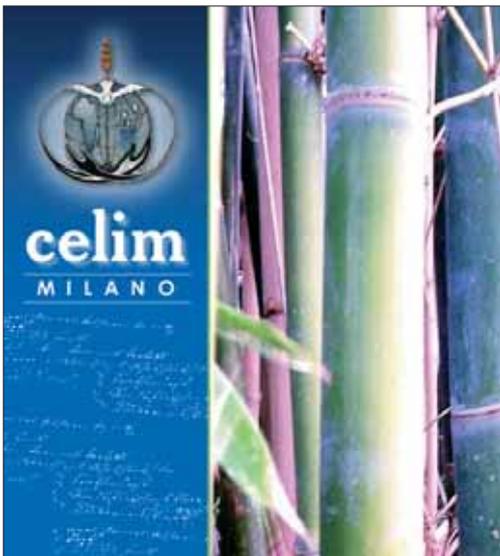
Sarà inoltre richiesto, ad ogni classe

elementare e media, di farsi carico dei costi di mantenimento di un bambino rimasto orfano, per un anno.

Inoltre, il Comune di Buccinasco metterà a disposizione le competenze del proprio Ufficio Tecnico per quanto riguarda la progettazione delle urbanizzazioni locali e degli edifici da ricostruire.

Per un mondo senza frontiere

Mostra sulla creatività del bambino africano, rivolta a bambini e ragazzi, dalla scuola materna alla media inferiore



Vuoi giocare con noi?

A cura del Centro CeLIM - volontari per un servizio internazionale.

Giocare "per gioco", per crescere, conoscere. Tutti i bambini del mondo, attraverso i giocattoli, si mettono in relazione con la vita, con il loro ambiente quotidiano. Il gioco è il comportamento che più insegna e educa il bambino; perché lo diverte, lo gratifica, sviluppa la sua fantasia e libertà. Giocare è un suo diritto, come sancito dalla Convenzione sui diritti

dei bambini e degli adolescenti. Non c'è bisogno di cose perfette, già confezionate, con le "istruzioni per l'uso", basta un pezzo di legno, una stoffa colorata che diventano un veliero, una regina o un prato con i fiori. I bambini d'Africa hanno molto da insegnarci. Creano i loro giochi imitando ciò che vedono, ciò che li circonda. Così il bambù, la rafia, carta, scatolette, fili di ferro e barattoli diventano come per incanto - nelle mani esperte dei bambini - una miniatura del mondo cui la sua voce dà la parola, il suono, un'anima! L'esposizione della mostra "**Vuoi giocare con noi?**" dei giocattoli costruiti dai bambini africani è una occasione per farci riflettere, insieme ai nostri figli, sulla cultura di altri popoli, è un percorso di educazione alla mondialità, nella prospettiva di una fraternità possibile. Valorizzando la fantasia e l'abilità manuale di bambini che vivono in società diverse dalla nostra, si possono superare molti atteggiamenti legati a pregiudizi: dall'assistenzialismo all'intolleranza, dal razzismo all'elemosina. Tutti i giocattoli sono costruiti con materiali di scarto o di recupero: è un invito chiaro al rispetto dell'ambiente, ad un miglior utilizzo delle risorse, evi-

tando sprechi e consumi spesso inutili e nocivi. Mbasela e Medrid, i due bambini rappresentati sui pannelli della mostra, ci guidano dunque nel loro mondo che i nostri bambini potranno capire, perché parlano un linguaggio universale, perché il gioco è una cultura comune a tutti i popoli. Accettiamo allora l'invito e andiamo a giocare con i nostri amici dell'Africa.

CASCINA ROBBIOLO

dal 30 gennaio al 19 febbraio
apertura: da lunedì a venerdì ore 9-12 e 14,30-17,30 - sabato e domenica ore 15-19

Inaugurazione: domenica 30 gennaio ore 16.30

Durata visita: due ore, comprensive di laboratori per la costruzione di giocattoli, utilizzando materiali di recupero

Visita e laboratori sono gratuiti

Approvato il Bilancio di previsione 2005

L'impegno economico per l'anno in corso è improntato al potenziamento di alcuni settori come: Servizi alla Persona, trasporti, alloggi, riqualificazione del territorio, ecc.

Lunedì 20 dicembre, nella sua ultima seduta del 2004, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2005. È un atto divenuto ormai abituale per la nostra Amministrazione, ma non per questo meno importante. Anzi, il fatto di contare già all'inizio del nuovo anno sul documento di bilancio non è solo evitare l'esercizio provvisorio, ma garanzia di un percorso e di una strategia che permette all'Ente di procedere nella gestione in modo serio, ordinato e senza scossoni.

Per sua natura, come indica l'aggettivo, il bilancio preventivo è basato su stime. Una stima, ovviamente non casuale, ma molto prossima al reale. Si basa, infatti, su elementi ormai consolidati che confermano, anno dopo anno, il positivo trend delle entrate correnti che si attesta al 98% degli introiti rispetto alle previsioni. È questo un indice di grande valore di solvibilità che dimostra la natura strutturalmente sana del bilancio, riduce al minimo il rischio finanziario e permette di perseguire con fiducia l'ambizioso obiettivo di giungere, entro la fine del mandato, a finanziare con le entrate correnti non solo le spese correnti, ma anche le manutenzioni straordinarie.

È lo stesso grado di fiducia che, nonostante le limitazioni imposte dal Governo centrale e dalle finanziarie susseguite in questi anni, consente all'Amministrazione di mantenere

inalterati i servizi erogati, e ferma la pressione fiscale sui propri cittadini con la rinuncia ad aumenti di ICI e tassa rifiuti e all'introduzione dell'adizionale Irpef comunale.

Complessivamente, la dimensione del nostro bilancio è di 27.512.000,00 euro: una cifra di tutto riguardo che rischia di essere asettica se non interpretata nella sua composizione alla luce delle priorità assegnate. Poco meno di un terzo del bilancio, **il 30,3%, è destinato all'ambito del servizio alla persona con un incremento complessivo dell'1,3% rispetto al bilancio preventivo dello scorso anno.**

Alcune voci, più strettamente connesse ad attività legate al campo socio assistenziale per gli anziani, manifestano una riduzione nell'impegno di spesa. Ma in realtà, all'impegno già forte dell'Amministrazione si affianca da questo anno un insieme di servizi che saranno erogati, d'intesa con il Comune, dal Piano di Zona e dalla Fondazione Pontirolo. Altro che mancata tutela delle fasce più deboli! L'impegno assunto da questa Amministrazione era e resta il potenziamento dei servizi con **l'obiettivo evidente di rendere la città sempre meno diseguale!**

Nel rinviare i lettori ad una più attenta e completa lettura dei dati di bilancio all'opuscolo allegato al numero di febbraio, non possiamo esimerci nel richiamare l'intervento destinato a fronteggiare le situazioni che

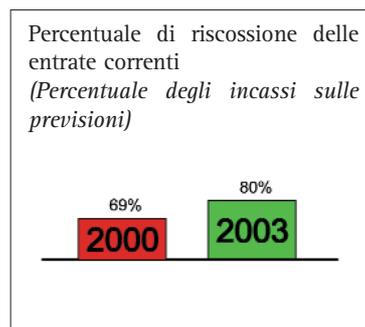
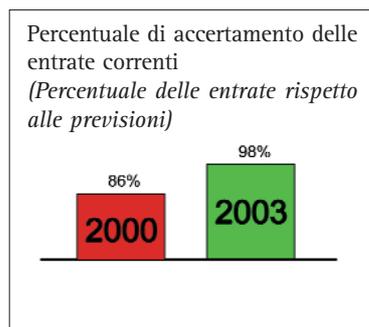
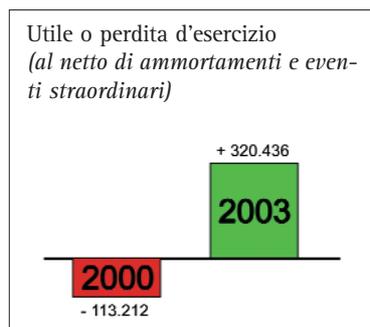
verranno a determinarsi per effetto di numerosi e preannunciati casi di sfratto. Come non possiamo dimenticare il deciso impegno sui trasporti pubblici che amplia e moltiplica lo sforzo dopo la realizzazione dello Stradabus, un servizio che ha dimostrato di essere fortemente apprezzato dai cittadini.

Una parola infine sul programma delle opere pubbliche. Si tratta di un elenco certamente più ridotto degli scorsi anni, ma anche più coerente e realistico rispetto al programma che l'Amministrazione si è dato. Non va sottaciuto, infatti, che l'obiettivo, definiti i due lotti edificatori sull'area prospiciente Milano Più e l'area Pasin prossimi alla partenza, è quello di consolidare la dimensione urbana non permettendo un ulteriore consumo del territorio se non quello strettamente connesso al saldo naturale. Ciò significa realizzare quelle opere effettivamente necessarie con criteri flessibili e convertibili ad usi diversi da quelli di partenza, con un occhio rivolto alle future necessità.

Resta un grande campo: quello delle manutenzioni ordinarie e straordinarie che sono state giustamente potenziate per valorizzare ed avvalersi in fruibilità del bene ambientale del Parco Sud che è il vero tesoro di cui Bucinasco va legittimamente fiero.

Giambattista Maiorano
Assessore al Bilancio

Un piccolo confronto sui dati del Bilancio consuntivo 2000 e Bilancio consuntivo 2003





Lavori pubblici nel 2004

Ogni mese è stata conclusa ed inaugurata un'opera pubblica

Un anno d'interventi che abbracciano vari settori: dalle scuole alle piste ciclopedonali, dal rifacimento dei marciapiedi alle aree di sosta, ai parchi...

- 1) **Abbattimento barriere architettoniche presso la scuola elementare Robarello**

Fine lavori: 19/02/2004

Messa a norma dei servizi igienici per portatori di handicap, realizzazione di rampa di accesso alla palestra, messa a norma delle vie di fuga, installazione di n. 2 servoscala.

- 2) **Ristrutturazione ex Cabel per insediamento Caserma dei Carabinieri - 1° lotto**

Inaugurazione: 13/03/2004

Realizzazione della stazione operativa (piano seminterrato) e degli alloggi del comandante e militari in servizio (piano rialzato).

- 3) **Piste ciclopedonali - 1° lotto**

Inaugurazione: 25/04/2004

Realizzazione di tratti ciclopedonali nelle vie Meucci, Grancino, Lario, Don Minzoni, Garibaldi, Lomellina, e collegamento tra le vie Marzabotto-Di Vittorio, parco Mortisa-Garibaldi, zona Robarello.

- 4) **Area di sosta in via Mulino Bruciato e riqualificazione**

Fine lavori: 30/05/2004

Realizzazione di area di sosta attrezzata e parcheggio.

- 5) **Ristrutturazione seconda ala della Cascina Fagnana**



Inaugurazione: 30/05/2004

Ristrutturazione dei locali e insediamento delle sedi della Croce Rossa Italiana (sede provvisoria) e dei Servizi Sociali - Tutela Minori.

- 6) **Rifacimento e allargamento dei marciapiedi del Villaggio Giardino**

Fine lavori: 09/07/2004

Rifacimento in autobloccanti e messa a norma dei marciapiedi delle vie Isonzo, Manzoni, 2 Giugno, Friuli, Asiago, Pini, Aceri, Platani, Gelsi, Gorizia, Solferino e San Marino.

- 7) **Parchetto via Emilia angolo via Vivaldi**

Fine lavori: 15/09/2004

Realizzazione di area verde attrezzata.

- 8) **Parcheggio via Salieri**

Fine lavori: 23/09/2004

Realizzazione di n. 63 parcheggi di cui n. 2 per portatori di handicap.

- 9) **Ampliamento scuola elementare di via Elli Mascherpa**

Fine lavori: 30/09/2004

Realizzazione di n. 3 aule, del relativo blocco di servizi igienici e di spazio comune per attività ricreative.

- 10) **Piazza dei Giusti**

Inaugurazione: 24/10/2004

Sistemazione, attrezzatura e denominazione della piazza.

- 11) **Mercato via Emilia**

Inaugurazione: 30/10/2004

Spostamento del mercato da via Lazio a via Emilia.

- 12) **Parchetto via Roma**

Fine lavori: 04/11/2004

Realizzazione di area verde attrezzata.

- 13) **Percorso pedonale dal fontanile Testa di Monaca alla frazione Buccinasco Castello**

Inaugurazione: 28/11/2004

Realizzazione di percorso attrezzato.

- 14) **Sagrato della chiesa S. Adele**



Inaugurazione: 19/12/2004

Realizzazione del sagrato antistante la chiesa di S. Adele (lavoro svolto in collaborazione con il Comune di Corsico).

- 15) **Realizzazione alloggi di emergenza in via Lomellina**

Lavori in corso di ultimazione.

LAVORI DI MANUTENZIONE

Sono stati eseguiti, tra gli altri, i seguenti lavori di manutenzione:

- Sicurezza stradale (realizzazione dossi, rifacimenti puntuali di strade e marciapiedi, segnaletica, pubblica illuminazione)
- Adeguamenti cimitero
- Adeguamenti fognature, fontane



Giorgio Perlasca: un eroe solitario

Continua la presentazione dei personaggi cui è dedicata la Piazza dei Giusti. Una breve biografia per capire chi era e cosa ha fatto



Budapest 1944

Quando i tedeschi si impadroniscono del potere (metà ottobre 1944) affidano il governo alle Croci Frecciate, i nazisti ungheresi, che iniziano le persecuzioni sistematiche, le violenze e le deportazioni dei cittadini di religione ebraica.

Si prospetta anche il trasferimento degli internati diplomatici in Germania. Approfittando di un permesso a Budapest per visita medica Giorgio Perlasca (incaricato d’Affari Italiano che non ha voluto giurare fedeltà alla Repubblica Sociale di Salò) fugge. Si nasconde presso vari conoscenti, e grazie ad un documento che aveva ricevuto al momento del congedo in Spagna trova rifugio presso l’Ambasciata spagnola dove in pochi minuti diventa cittadino spagnolo con un regolare passaporto intestato a Jorge Perlasca, e inizia a collaborare con l’Ambasciatore spagnolo che rilascia salvacondotti per proteggere i cittadini ungheresi di religione ebraica.

A fine novembre l’Ambasciatore deve lasciare Budapest e l’Ungheria. Il giorno dopo, il Ministero degli Interni ordina di sgomberare le case protette (in cui sono rifugiati

gli ebrei ungheresi) perché è venuto a conoscenza della partenza dell’Ambasciatore.

È a questo punto che Giorgio Perlasca prende la sua decisione e rivolgendosi all’Ufficiale incaricato di eseguire l’ordine grida: “Suspendete tutto! State sbagliando! L’Ambasciatore si è recato a Berna per comunicare più facilmente con Madrid. La sua è una missione diplomatica importantissima. Informatevi presso il Ministero degli Esteri. Esiste una precisa nota dell’Ambasciatore che mi nomina suo sostituto per il periodo della sua assenza”.

E’ creduto e le operazioni di rastrellamento vengono sospese.

Il giorno dopo su carta intestata e con timbri autentici compila di suo pugno la sua nomina ad Ambasciatore spagnolo e la presenta al Ministero degli Esteri dove le sue credenziali vengono accolte senza riserve.

Dicembre 1944 - Gennaio 1945: i 45 giorni di Jorge Perlasca

Nelle vesti di diplomatico regge pressoché da solo l’Ambasciata spagnola, organizzando l’incredibile “impostura” che lo porta a proteggere, salva-

re e sfamare giorno dopo giorno migliaia di ungheresi di religione ebraica ammassati in “case protette” lungo il Danubio.

Li tutela dalle incursioni delle Croci Frecciate, rilascia salvacondotti che recitano “parenti spagnoli hanno richiesto la sua presenza in Spagna; sino a che le comunicazioni non verranno ristabilite ed il viaggio possibile, Lei resterà qui sotto la protezione del governo spagnolo”.

Li fa rilasciare utilizzando una legge che riconosceva la cittadinanza spagnola a tutti gli ebrei di ascendenza sefardita (di antica origine spagnola) sparsi nel mondo: ne salverà più di cinquemila.

Il ritorno a casa

Dopo l’entrata in Budapest dell’Armata Rossa, Giorgio Perlasca viene fatto prigioniero, liberato dopo qualche giorno, e dopo un lungo e avventuroso viaggio per i Balcani e la Turchia rientra finalmente in Italia. Da eroe solitario diventa un “uomo qualunque”: conduce una vita normalissima e chiuso nella sua riservatezza non racconta a nessuno, nemmeno in famiglia, la sua storia di coraggio, altruismo e solidarietà.



Yad Vashem 1989: Giorgio Perlasca davanti all’albero piantato a suo nome nel Parco dei Giusti



Yad Vashem

Yad Vashem è la "Collina dell'Olocausto" che si trova a Gerusalemme e vuole essere un ricordo permanente del sacrificio di sei milioni di ebrei uccisi in modo atroce dalla furia nazista. Vari monumenti com-

pongono questo Parco del Ricordo il cui cuore è il sacrario, buio, in cui brilla la fiamma della vita accanto al nome dei principali campi di sterminio. Le varie costruzioni sono circondate da un bosco di ulivi, querce e

lecci ognuno dei quali è piantato in ricordo di un "Giusto delle Nazioni", il massimo riconoscimento che Israele riserva a tutti coloro che hanno salvato la vita degli ebrei durante l'Olocausto.



Yad Vashem: monumento all'educatore polacco Janusz Korczak del Ghetto di Varsavia che ha voluto seguire i suoi giovani allievi fino al forno crematorio di Auschwitz



Yad Vashem: monumento ai "resistenti" che con il sacrificio della vita dei loro corpi costruiscono l'albero della vita



Yad Vashem: un carro piombato utilizzato dai nazisti per trasportare fino a 100 persone per volta nei campi di sterminio polacchi; qui è lanciato nel vuoto sopra la Valle delle Nazioni

Ugo Moglia: un eroe sconosciuto

Vorremmo ricordare un altro eroe sconosciuto di nome Ugo Moglia morto nel 1978 che ha salvato durante la guerra un nostro concittadino con la sua famiglia.

Il nostro concittadino, che vuole conservare l'anonimato, scrive a proposito di Ugo Moglia e di sua moglie: *"Nel mio intimo, anche prima della loro scomparsa, Ugo Moglia e la sua sposa, sono sempre stati nel Giardino dei Giusti: infatti, seppure talvolta io ritenga trascurabile la nostra storia a fronte di altre, è certo che essa poté diventare tale soltanto perché noi siamo stati sottratti alla sorte predestinata grazie alle iniziative ed all'energia di coloro che, in tempi di infamia e morte imminente, hanno saputo scegliere la VITA come valore assoluto, a rischio della loro e di quella dei loro cari"*.

Dal 27 gennaio 1945 "Per non dimenticare"

"...Guardo il cielo, penso che tutto si volgerà nuovamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà"

"...Intanto debbo conservare intatti i miei ideali; verrà un tempo in cui forse saranno ancora attuabili"

dal diario di Anna Frank - 15 luglio 1944

Per il giorno della memoria, diverse manifestazioni si svilupperanno nel corso della giornata:

Auditorium Fagnana via Tiziano 7

ore 10 Lettura di brani sulla Shoah

a cura degli allievi delle scuole elementari e medie, con accompagnamento musicale diretto dal maestro P. Suppa

ore 21 Proiezione del film "Julia" di Fred Zinnemann con Jane Fonda e Vanessa Redgrave

I Parchi della Poesia e della Filosofia con la via della Musica

Abbiamo dedicato l'anno 2005 al poeta Giuseppe Parini ed alla sua epoca definita dell'illuminismo

Una delle iniziative che abbiamo pensato di realizzare, è quella relativa alla creazione di un parco che ripresenti la struttura dei giardini di fine '700.

In specifico, cogliendo i contenuti della poesia più conosciuta del Parini intitolata "Il Giorno" - nella quale è raccontata la giornata di un giovane nobile, suddivisa nel "Mattino", "Meriggio", "Vespro", "Notte" - si è progettato un parco con quattro angoli/stanze, collocati ai quattro punti cardinali, che saranno realizzati con piante che per le loro caratteristiche e per i loro colori possano ricordare i quattro momenti della giornata.

Si è pensato di collocare, in corrispondenza di questi angoli/stanze, delle panchine, e quindi, permettere, non solo di godere dell'ambiente naturale, ma anche di poter impiegare il momento di relax per ristabilire lo spirito attraverso la lettura di poesie esposte su tabelloni.

Nel primo periodo, saranno esposte poesie del Parini per poi essere sostituite, a distanza di un mese, con poesie d'altri autori sia italiani sia stranieri.

Per ogni autore sarà riportata una scheda biografica, una scheda relativa al periodo storico e alcune tra le più significative poesie.

Per l'elaborazione delle schede, l'individuazione delle poesie e l'aggiornamento contiamo su alcuni insegnanti che volontariamente daranno il loro contributo.

Un'iniziativa simile relativa alla filosofia sarà realizzata in un altro parco cittadino. Anche questo parco sarà organizzato in quattro parti ognuna delle quali riporterà pensieri di filosofi appartenenti a diversi periodi storici (periodo antico, medioevale, moderno, contemporaneo) riguar-

danti tematiche quali ad esempio la felicità, il concetto di Dio, l'etica, l'amicizia, ecc.

Mentre con il contributo dei componenti il complesso dei DiK DiK, gestori del ristorante "L'isola di Wight" realizzeremo, sul percorso che dalla cascina Mulino Bruciato si snoda verso via Morandi ed i confini con Milano ed Assago, 32 tabelloni che riporteranno attraverso le copertine dei dischi in vinile dei differenti anni una parte significativa della storia del rock in Italia.

Perché la poesia?

Gli antichi abitanti dell'Ellade definivano la capacità di comporre versi



con il termine poiesis: ricorrendo ad un'immagine piuttosto concreta, bisogna dire, visto che poiesis significa propriamente "fabbricazione", "costruzione".

Ad ogni poesia che nasce, dunque noi torniamo a fabbricare la parola. Ciascuna cultura ha avuto ed ha le proprie poesie. Nel senso che ciascuna cultura ha elaborato un modo per costruire discorsi diversi da quelli quotidiani, di ordinario consumo; capaci cioè di distinguersi dalla semplice chiacchiera o dalla discussione. Nella vita sociale, infatti, vi sono occasioni in cui è necessario organizzare il flusso del discorso in un modo tale che esso colpisca più immediatamente l'attenzione, che possa essere

più facilmente ricordato e soprattutto che sia possibile ripeterlo, più o meno nella stessa forma, anche a distanza di tempo.

Perché la filosofia?

La meraviglia, che sta all'origine della filosofia, si qualifica non solo come stupore, ma anche come esigenza di conoscere la verità. La meraviglia non ha alcuna finalità utilitaristica ma è tensione naturalmente umana verso la verità. In fondo potremo anche dire che l'oggetto della filosofia è la verità.

L'uomo è un animale per la verità: nella curiosità del bambino, nel suo continuo domandare "perché", come nella ricerca paziente e disinteressata dello scienziato si esprime la medesima tendenza a sapere come sono le cose.

La verità non è dall'uomo prodotta o inventata, ma scoperta o trovata.

Il principale interesse della filosofia è mettere in questione e comprendere idee assolutamente comuni che tutti noi impieghiamo ogni giorno senza

pensarci sopra.

Perché la musica?

"Una vita senza musica è come un corpo senz'anima" - Marco Tullio Cicerone

Il significato del termine musica è molto dibattuto tra gli studiosi per le sue varie accezioni e gli usi che ne possono essere fatti.

Musica come suono: Una delle più comuni definizioni di musica è di "arte del suono organizzato", o, più riccamente, di "arte di produrre significati e sensazioni, più o meno complessi - e comunque di natura volontaria - organizzando suoni e silenzio". Simili definizioni sono sta-



te ampiamente adottate sin dal Diciannovesimo secolo, quando si iniziò a studiare la relazione tra il suono e la percezione.

Musica come esperienza soggettiva: il misterioso linguaggio della natura espresso in suoni che parla a

ciascuno di noi in modo diverso attraverso le emozioni.

Musica come fatto sociale: la musica è ambiente, essa congloba esecutore e fruitore nell'identità del tempo. Essa crea partecipazione, corralità, ascolto e comunicazione: è

l'arte socievole per eccellenza

Musica come cura del corpo e/o dello spirito: Le qualità liberatorie della musica si concretizzano da sempre dovunque nel mondo. Un benefico potere deriva dall'ascoltare musica o dal crearne e riprodurne.

Da Parini a Napoleone Il tardo settecento a Milano e Buccinasco

Spunti e occasioni di riflessione, cultura e divertimento con riferimento al secolo dei lumi

Lo spunto

A volte le idee nascono per caso, da uno spunto anche banale.

Si stava parlando con alcuni studenti del fatto che nel 2005 il Liceo Parini festeggia i 75 anni della sede attuale e ci è venuto in mente che nel nostro Comune c'è una casa, affacciata sul Naviglio Grande, che all'epoca apparteneva al Cardinale Durini, un grande amico del Parini.

Ci siamo chiesti: chissà che il grande poeta non abbia trascorso qui un po' del suo soggiorno milanese, magari nei mesi in cui stare in città era faticoso o pericoloso; chissà che non abbia composto proprio qui l'ode "La Gratitudine", dedicata al suo amico mecenate e benefattore.

In realtà non ci sono notizie certe: si sa che a quell'epoca i nobili ed i grandi cardinali avevano case un po' dappertutto, sia in città sia in campagna; ma a noi piace pensare che il Parini sia stato assorto in pensieri di fronte alle acque del Naviglio, dove passavano i barconi diretti in città e dove le donne delle cascine intorno si recavano a lavare.

Il settecento Milanese

Da lì il pensiero è corso subito agli altri protagonisti della seconda metà del settecento in Milano: i fratelli

Pietro e Alessandro Verri, Paolo Frisi, Cesare Beccaria, Il Carli ed il Secchi, ...e tutti quei "liberali" contagiati dal pensiero illuminista e dalla voglia di nuovo che cresceva in tutta Europa e che sfociò poi nella Rivoluzione Francese e nel periodo napoleonico.

Ci siamo chiesti come poteva essere



la vita in quello scorcio di storia nelle campagne a sud di Milano, in quei poderi su cui oggi è edificata Buccinasco e che hanno avuto come signori il Marchese Del Pozzo, i Rasini, i Poldi Pezzoli e le famiglie Trivulzio e Brivio.

Non ci hanno lasciato grandi segni del loro passaggio, eppure, i loro nomi iscrivono il nostro territorio dentro la storia della più illuminata aristocrazia e borghesia milanese.

Quell'"illuminata" ci ha aperto una

nuova intuizione: indagare intorno al Parini e al secolo dei Lumi per riscoprire le radici di concetti come Libertà, Eguaglianza e Fraternità che sono stati il motto della Rivoluzione Francese ma che soprattutto sono alla base delle moderne democrazie e della "tolleranza" che le caratterizza.

Buccinasco e il secolo dei lumi

Ecco nascere allora un programma di manifestazioni e d'incontri per "celebrare il Parini e il secolo dei Lumi" in un contesto di attualità: un anno per imparare, incontrarsi e riflettere prendendo spunto dai pensieri e dalle parole di quei grandi uomini che hanno saputo "essere presenti" nel loro secolo.

Per consentire a tutti di prendere parte a questo percorso, abbiamo realizzato un logo. Lo ha disegnato Paolo Rubbiati e rappresenta un uomo dalla cui testa si sviluppa una spirale di pensieri e di idee che sono poi quelle che caratterizzano le società moderne. Come un filo di Arianna ci condurrà e ci segnalerà date e occasioni delle manifestazioni previste nel corso del 2005, a cominciare dal Carnevale, aperto dalle maschere del Parini e di Napoleone.

Carnevale all'insegna del '700

Domenica 6 febbraio, dalle 15 alle 18, dame e cavalieri, sudditi e vassalli, tutti insieme, per festeggiare messer Carnevale. La manifestazione organizzata dall'Assessorato alla Cultura e le Parrocchie Maria Madre della Chiesa e S. Maria Assunta in SS. Gervaso e Protaso, culminerà in un grande raduno nella Palestra di via Tiziano. Balli, chiacchiere, frittelle e stelle filanti rallegreranno il pomeriggio.

L'area relativa al piano integrato d'intervento di via Guido Rossa

Nell'ultimo periodo si sono succedute una serie di richieste riferite a maggiori informazioni, relativamente all'area collocata in prossimità del quartiere di "Milanopiù", nella quale dovrebbe realizzarsi un nuovo piano edilizio.

Cogliamo l'occasione sia per riportare alcuni dati storici sia per comparare quest'intervento edilizio con quello prossimo di Milanopiù, che può servirci come utile termine di paragone.

L'area al confine con il Comune di Assago e prospiciente il quartiere di Milanopiù non era un'area destinata all'edificazione fino al 1990, anno di approvazione del vigente Piano Regolatore Generale. Su quell'area il vigente Piano Regolatore prevede un diritto edificatorio per la realizzazione di circa 125.000 metri cubi con destinazione direzionale e commerciale (uffici, ristoranti, bar, aziende private, alberghi ecc.).

All'epoca dell'insediamento dell'attuale Amministrazione, era già in essere una proposta di Piano Integrato di Intervento, presentata alla Regione Lombardia, che prevedeva la trasformazione della destinazione d'uso, consentendo l'insediamento di edilizia residenziale libera per mc 133.000, e di edilizia residenziale

convenzionata per mc 12.000, per un totale di mc 146.488. Erano previste cessioni di aree per la realizzazione di spazi verde per mq 66.000 e mq 4.000 per parcheggi privati di uso pubblico. Il tutto con un assetto planivolumetrico discutibile che prevedeva il raddoppio dell'attuale via Guido Rossa, da utilizzarsi come strada di connessione per la futura "Strada Parco", ed un'edificazione pressoché continua lungo il confine dell'area che relegava lo spazio pubblico all'interno dell'edificato rendendolo difficilmente fruibile come parco pubblico.

La previsione edificatoria dell'area, e questo vale per qualsiasi area edificabile in tutta Italia, non è annullabile e non è riducibile. Questo è sancito dalla legislazione italiana e da numerose sentenze del Consiglio di Stato.

Al momento dell'insediamento dell'attuale Amministrazione si è deciso di attuare tutti i tentativi possibili per migliorare, sotto tutti gli aspetti, l'intervento edificatorio. Ponendosi anzitutto i seguenti obiettivi: evitare il raddoppio della via Guido Rossa e la sua trasformazione in strada di collegamento alla Strada Parco; prevedere una quota di edificazione per edilizia residenziale

in affitto, ridurre la quantità di volumetria in edilizia libera a favore di quella in edilizia convenzionata e ottenere la proprietà dell'area di fronte al Municipio trasferendo i diritti edificatori in altro luogo per realizzare la tanto attesa piazza di Romano Banco.

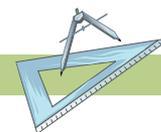
E difatti, non senza fatica data la complessità del programma urbanistico, così si è operato.

Infatti, seppur vero che la volumetria complessiva del PII è stata aumentata complessivamente di mc 13.488, all'interno della volumetria totale sono destinati al commercio mc 4.940 (e quindi, di fatto, al servizio dei residenti) e mc 9.000 provengono dal trasferimento dei diritti edificatori esistenti sull'area di fronte al Municipio.

Inoltre è stata diminuita la quantità di edilizia libera (passata da mc 120.902 a mc 114.411), aumentata la quantità di edilizia residenziale convenzionata (passata da mc 12.090 a mc 22.631) ed è stata inserita una discreta quantità di edilizia residenziale in affitto (mc 4.505). Il tutto con un indice territoriale di mc 1.04 per mq di superficie territoriale contro un indice territoriale di 1.22 mc/mq del quartiere di Milanopiù. In altri termini significa che la

*Planimetrico Piano Integrato
d'Intervento
bozza in fase di verifica*





densità edilizia del PII è inferiore di quella del complesso di Milanopiù. A ciò va inoltre aggiunto che nel PII a seguito dell'intervento dell'attuale Amministrazione è stata aumentata la cessione di aree a standard per la realizzazione di verde pubblico (da mq 66.000 a mq 71.000) e aumentata la quantità di aree private ad uso pubblico, sostanzialmente i parcheggi (da mq 4.055 a mq 10.145). Gli aspetti economici di questa operazione permetteranno al Comune di realizzare servizi indispensabili e indifferibili per i cittadini; a Buccinasco mai operazione urbanistica ha consentito di introitare tali somme. Questo non tanto per la dimensione dell'intervento ma proprio per gli oneri aggiuntivi che sono stati applicati ad ogni metro cubo di edificabilità.

Infatti, mentre su tutto il territorio di Buccinasco gli oneri di urbanizzazione primari e secondari ammontano ad € 26,00/mc, nel PII oltre a questi saranno versati nelle casse del Comune ulteriori € 16,76/mc (contro i precedenti € 11,16 della versione presentata nel 1995, quando gli oneri tabellari am-

montavano ad € 20,00/mc).

Inoltre, le specifiche Norme Tecniche approvate per il PII, che prevedono precise modalità di calcolo della volumetria, porteranno, rispetto a quanto prevedeva il Regolamento Edilizio che quest'Amministrazione ha ereditato, una riduzione della volumetria effettiva di circa il 20%.

Il confronto con i contenuti urbanistici del Quartiere di Milanopiù, che per caratteristiche e dimensione è simile all'intervento del PII, ci permetterà di ricavare utili indicazioni. L'area di Milanopiù è stata un'area agricola fino al 1973, anno in cui è stata resa edificabile con l'approvazione del Piano Regolatore. Quello era un Piano Regolatore di forte espansione, prevedeva l'insediamento di 31.000 abitanti e rendeva edificabili aree per circa mq 1.100.000 con destinazione residenziale.

L'area di Milanopiù fu azionata come B/3 - zona residenziale di completamento con indice fondiario di 2,3 mc/mq che era e resta ancora il più alto di tutta Buccinasco. Nelle norme era prevista un'altezza mas-

sima degli edifici di mt 16,10 da cui si poteva derogare "ai fini dello styling complessivo" fino a raggiungere i mt 22,30, cosa che nel comparto di Milanopiù è stata ampiamente sfruttata. L'attuazione del quartiere è avvenuta attraverso concessioni edilizie semplici (quattordici per la precisione) in un arco di tempo limitato tra il 1978 e il 1980.

Si consideri che questo intervento prevedeva la cessione per l'allargamento della via Guido Rossa di 10.000 mq al Comune. Cessione che poteva essere sottoscritta fino al 1998 e che è scaduta causando al Comune una perdita di circa 4 miliardi di lire.

Mi sembra utile e interessante mettere a confronto due modi di pensare l'urbanistica limitandomi ai numeri e lasciando ad ognuno le riflessioni conseguenti. *(continua nel prossimo numero)*

Glossario

Indice territoriale= quantità edificabile in rapporto all'intera area del progetto

Indice fondiario= quantità edificabile in rapporto all'area che rimane privata

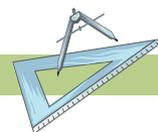
	MILANOPIU'	PII via Roma - via Rossa
Superficie territoriale	Mq 129.741	Mq 138.577*
Volumetria totale	Mc 158.807	Mc 146.488
di cui:		
Edilizia residenziale libera	Mc 158.807	Mc 114.411
Edilizia residenziale convenzionata	Mc 0	Mc 22.632
Edilizia residenziale in affitto	Mc 0	Mc 4.504
Commercio e servizi	Mc 0	Mc 4.940
Aree a standard	Mq 38.150	Mq 74.850
Aree viabilità primaria	Mq 8.064	Mq 8.630
Aree private d'uso pubblico	Mq 6.475	Mq 9.443
Superficie a verde privato	Mq 36.350	Mq 35.158
Oneri di urbanizzazione totali	€ 875.000***	€ 9.152.056**
Abitanti insediabili	1.588	1.415

* Dato aggiornato con rilievo planialtimetrico. I dati sono riferiti al solo comparto di via Guido Rossa per meglio permettere la comparazione dei dati. A questa superficie andrebbero aggiunti mq 949 relativi all'area di via Roma ceduta all'Amministrazione.

** comprensivo del contributo di costo di costruzione e recupero dei sottotetti, opere di urbanizzazione primaria e secondaria (stima dell'Ufficio Tecnico).

*** attualizzati al 2004.

Si tenga presente che nel 1976 la dotazione di parcheggi privati non era normata, mentre attualmente la dotazione minima è di mq 1 per ogni 10 mc di volumetria. Nel PII è stato previsto di aumentare questa quantità.



Variante al piano di lottizzazione di via degli Alpini

Una nuova scuola e una piazza saranno realizzate a breve sull'area di fronte agli edifici di recente costruzione

Nella seduta consigliere del 20 dicembre 2004, è stata adottata un'importante variante al piano di lottizzazione di via degli Alpini (il cosiddetto ambito D5/8), che permetterà la realizzazione di una struttura scolastica e di una piazza davanti agli edifici residenziali recentemente completati.

L'accordo con le società costruttrici prevedeva, sulla base di una convenzione approvata dal Comune nel 1998, un semplice e generico impegno a realizzare una o due strutture pubbliche sull'area antistante gli edifici per un importo totale di circa € 800.000. Fin dal suo insediamento, l'attuale Amministrazione aveva espresso la volontà di realizzare sull'area una struttura scolastica, al servizio dei nuovi e vecchi cittadini, ma fatte le necessarie verifiche con la cifra che l'operatore si era impegnato a mettere a disposizione non si sarebbe riusciti a realizzare una scuola che rispettasse gli standard dimensionali minimi richiesti dalla normativa nazionale. Quindi, in accordo con l'Amministrazione comunale, le società costruttrici hanno presentato la richiesta di realizzare nel sottosuolo

dell'area, circa 120 posti auto. In cambio l'Amministrazione ha chiesto di realizzare sull'area un edificio scolastico da destinare a scuola elementare per un valore complessivo di € 1.404.000 e di realizzare la piazza soprastante il parcheggio per un valore che sommato ai costi di realizzazione del parcheggio ammonta a circa € 1.546.000.

I box realizzati in diritto di superficie dovranno essere venduti alla cifra convenzionale di € 20.000 cadauno. In questo modo l'Amministrazione intende completare il comparto che da anni sta aspettando una sistemazione definitiva. Le società costruttrici realizzeranno anche un piccolo edificio a destinazione terziaria/commerciale sul fronte di via degli Alpini, già autorizzato nel 1998 e che nella sua nuova versione planivolumetrica completerà la piazza e costituirà il definitivo assetto delle dotazioni di servizio del comparto.

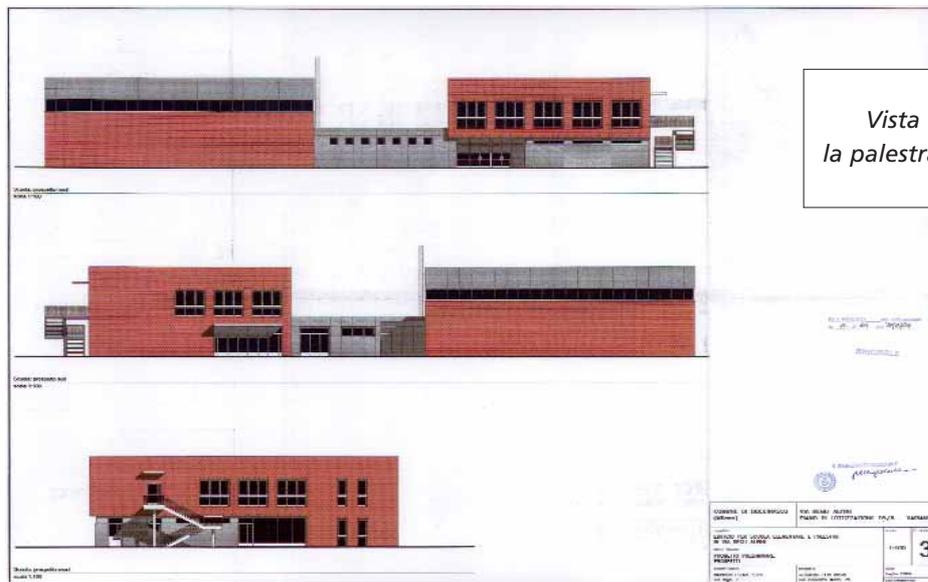
La scuola ospiterà circa 125 bambini in una struttura moderna e dotata di tutti i necessari complementi (laboratori didattici, mensa ecc.).

La piazza che sarà realizzata in su-

perficie costituirà un significativo spazio pubblico antistante la scuola e gli edifici residenziali e diventerà un luogo di frequentazione riparato dal traffico della via degli Alpini. Un'ampia fascia di verde separerà la piazza dagli edifici residenziali, garantendo ai nuovi cittadini tranquillità e verde.

La realizzazione dei box interrati consentirà di ridurre ulteriormente la presenza di automobili in strada e di compensare la scarsa disponibilità di parcheggi per i residenti del quartiere che si affaccia sulla via Petrarca. Infine la scuola è stata progettata in modo tale che possa ulteriormente essere ampliata per la realizzazione di aule per una scuola materna la cui domanda è costantemente in aumento.

La variante adottata dal Consiglio Comunale, dopo la raccolta delle eventuali osservazioni che i cittadini potranno presentare, dovrà essere definitivamente approvata dal Consiglio non prima di sessanta giorni. E' quindi prevedibile che i lavori di realizzazione dei box, della scuola e della piazza, inizino entro l'estate 2005.



Vista della scuola con la palestra in Via degli Alpini



Un euro al giorno per viaggiare

Siamo nel periodo peggiore dell'anno per l'aria. Da metà dicembre a febbraio è sempre difficile respirare

Si consideri che durante i 31 giorni del mese di dicembre 2004 solo cinque volte i livelli d'inquinamento, per quanto riguarda le polveri sottili, sono rimasti sotto la soglia d'attenzione.

Le caratteristiche dell'aria di Buccinasco sono simili a quelle della città di Milano considerando che il traffico della tangenziale, che taglia in due il paese, produce il 60% dell'inquinamento dell'aria.

Lo smog non può essere un male inamovibile per l'aria milanese, non possiamo solo attendere ed affidarci al vento ed alla pioggia, ma dobbiamo anche prendere provvedimenti sulle sorgenti d'inquinamento, a cominciare dalle automobili e dal traffico pesante impedendo per esempio a tir e camion di entrare nell'area omogenea attorno alla città capoluogo.

Da parte della Regione manca una vera politica dell'aria che non può risolversi solo nei blocchi domenicali del traffico.

Come Amministrazione invitiamo:

- **i cittadini ad utilizzare i mezzi pubblici per il trasporto verso le città di Milano e la bicicletta per gli spostamenti all'interno di Buccinasco utilizzando i venti chilometri di piste ciclabili ed i percorsi sicuri realizzati. Il nuovo servizio denominato Stradabus permette con il costo di un euro di viaggiare per tutto il giorno e di collegarsi alla metropolitana M1 Bisceglie in dieci minuti;**
- tutti i caseggiati a passare al gas metano per il loro riscaldamento;
- gli altri Comuni del sud-milanese ad individuare insieme delle strategie per limitare l'inquinamento che potrebbero andare dalla riduzione delle ore di accensione del riscaldamento, al blocco a targhe alterne del traffico, alla limitazione del trasporto pesante.
- I nostri agricoltori a sostituire lungo la tangenziale le produzioni

alimentari con altri tipi di cultura che possano assorbire una parte specifica del carico inquinante mentre da parte comunale saranno realizzate delle aree boscate sulle proprietà pubbliche. Si consideri che un ettaro di bosco fissa 10 tonnellate/anno di carbonio.



Che aria tira in Lombardia?

Ma di cosa è fatta l'aria che respiriamo e che ci permette di vivere?

L'aria che respiriamo è costituita per il 78,9% da azoto (N), per il 20,9 da ossigeno (O₂), per lo 0,2% d'anidride carbonica (CO₂), e per la restante parte da gas nobili e idrogeno (H₂).

Quanta aria ci occorre per vivere?

Un individuo adulto respira in condizioni di riposo dai 6 ai 9 litri d'aria al minuto (circa 9/13 metri cubi al giorno); quando si effettua un'attività sportiva arriviamo a consumare circa 60 litri d'aria al minuto. Un atleta, durante un'attività fisica intensa, può arrivare a consumare fino a 130 litri al minuto!

Perché misuriamo la qualità dell'aria?

Considerando la qualità d'aria che quotidianamente respiriamo, ci si può meglio rendere conto della sua importanza ai fini della salute e dei rischi collegati alla respirazione d'aria inquinata.

I "valori dell'aria"

La qualità dell'aria è definita confrontando le concentrazioni misurate di alcuni inquinanti in atmosfera con valori di concentrazione riferiti ad un particolare intervallo temporale. Cinque sono i tipi di valore:

I valori limite, per la tutela della salute della popolazione, che valgono su tutto il territorio nazionale;

I valori guida, che sono il riferimento di lungo termine per la protezione della salute e degli ecosistemi e possono riguardare zone cui si voglia imporre

un regime particolare;

I livelli d'attenzione e i livelli d'allarme, che si utilizzano nelle aree urbane e riguardano l'esposizione della popolazione;

Gli obiettivi di qualità, che sono rivolti alla protezione a lungo termine della salute nelle aree urbane.

La finalità di tali misurazioni è di garantire il completo benessere degli individui ed in particolare dei gruppi più sensibili della popolazione (nel caso specifico bambini, anziani, persone con problemi respiratori e cardiovascolari).

Cosa può fare ciascuno di noi

Ognuno di noi può contribuire a ridurre l'inquinamento con misure di prevenzione e stili di vita corretti da applicare in casa, al lavoro e in città. Potremmo cercare, ad esempio, di seguire alcune semplici e sane regole:

Automobile

Combinare l'uso dell'autovettura con altri sistemi di trasporto:
Mezzi pubblici, che consentono anche uno spostamento agevole;
Carpool (l'uso della stessa macchina da parte di più persone);
Camminare o andare in bicicletta, che aiuta inoltre a mantenersi in forma;
Cambiare e/o acquistare automobili scegliendo modelli meno inquinanti o a metano (usufruendo inoltre degli ecoincentivi regionali)

Uso del riscaldamento

Ridurre l'intensità di calore, anche solo di un grado centigrado nel proprio impianto di riscaldamento, significa determinare un impatto nocivo inferiore sullo stato dell'aria.



Aumentano i rifiuti, la tassa resta invariata

Deve ancora migliorare la raccolta differenziata: l'impegno sinora dimostrato dai cittadini ha permesso di mantenere inalterata la tassa sullo smaltimento, nonostante gli aumenti del settore

Il 29 dicembre scorso è stato assegnato, alla ditta "Aimeri Ambiente", il nuovo appalto per la raccolta dei rifiuti sul territorio comunale e lo spazzamento delle strade.

Per il **SETTIMO ANNO CONSECUTIVO**, come promesso, la tassa rifiuti rimane **invariata**.

Si tratta di un indubbio successo



dell'Amministrazione comunale al quale hanno contribuito, in maniera determinante, i cittadini di Buccinasco, questo nonostante i maggiori costi registrati dal servizio ed il suo potenziamento, l'inflazione, l'aumento nel numero degli abitanti e delle strade da pulire.

Oggi Buccinasco ha una tassa tra le più basse della provincia di Milano, la copertura è circa il **100%** del costo registrato.

Il servizio per la raccolta della spazzatura e l'igiene ambientale rappresenta la più importante uscita economica del Comune di Buccinasco, dopo il pagamento degli stipendi ai dipendenti.

Stiamo parlando di cifre importanti; raccogliere i rifiuti e spazzare le strade costa quasi **1,3 milioni di euro l'anno**, mentre per lo smaltimento se ne spendono **900mila**, questo con una media della raccolta differenziata per il 2004 del **55%**.

Crede che non si debba mai sottovalutare il problema dei rifiuti, sia per gli alti costi, che per le conseguenze ambientali legate allo smaltimento; per questo **il primo obiettivo deve essere sempre la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti che, insieme con la raccolta differenziata, ci permetteranno di avere meno rifiuti da smaltire.**

Non dobbiamo considerare i nostri scarti quotidiani come qualcosa di cui sbarazzarci al più presto; nei rifiuti che produciamo ogni giorno si perdono materiali che, recuperati e riciclati, possono diventare una potenziale risorsa dalla quale potranno nascere nuovi oggetti o dalla quale si potrà produrre nuova energia, riducendo la necessità di smaltimento,

soprattutto in discarica.

Sappiamo di chiedere un sacrificio maggiore ai cittadini, perché conservare e accumulare in casa materiali diversi, nell'attesa del loro conferimento, potrà creare forse qualche fastidio in più, ma si sarà realizzato un gesto importante per la salvaguardia dell'ambiente, avremo contribuito alla riduzione dei rifiuti solidi urbani che ogni giorno riempiono le discariche e avremo conseguito un buon risparmio nella spesa per lo smaltimento.

Rino Pruiti

Assessore Politiche Ambientali



Laboratorio del sottosuolo

Il Comune di Buccinasco è stato invitato dalla Regione Lombardia insieme ai Comuni di Monza, Cremona e Milano a far parte del costituendo "Laboratorio del sottosuolo" che dovrebbe definire i criteri di raccolta dei dati relativi alle reti tecnologiche presenti nel sottosuolo ed al loro aggiornamento, servendosi delle nuove tecnologie di rilievo satellitare GPS (Global Positioning System).

Questa proposta tiene conto del lavoro svolto nell'ultimo anno da parte del Comune insieme al Politecnico di Milano, attività che si colloca tra le sperimentazioni più interessanti relative al governo del territorio a livello regionale.

Precedentemente, negli anni 2000-2001, era stato sviluppato da parte del Comune un progetto di SIT (Sistema Informativo Territoriale) che aveva richiesto un impegno economico di circa un miliardo di Lire (circa 500.000 euro) che si è rivelato non utilizzabile poiché sviluppato in modo non coordinato con l'attività dei differenti uffici ed inoltre molto materiale informatico non è stato più rintracciato.



Promuovere e sviluppare l'imprenditorialità privata

Avvio e sviluppo di nuove imprese, supporto ai processi di ricambio generazionale

Il motore Lombardia che fatica a girare a pieno ritmo, la globalizzazione che impone una concorrenza sempre più agguerrita, un mercato del lavoro che difficilmente risponde alle esigenze delle piccole imprese. Se il piccolo imprenditore, fino a ieri, riusciva a superare da solo le criticità del sistema con il "fai da te", la realtà attuale rischia di annullare tutti i vantaggi competitivi ottenuti col tempo e col duro lavoro dagli imprenditori alla guida di realtà di piccole o medie dimensioni. Per questo oggi diventa fondamentale fare sistema e spingere gli imprenditori a sfruttare le opportunità offerte dal mettersi in rete. Questo lo spirito che ha spinto Apimilano a porsi come capofila del progetto Saturno, cofinanziato da Unione Europea, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Lombardia e Fondo Sociale Europeo, che si muove lungo due linee: il supporto all'avvio di nuove imprese da un lato, e progetti per favorire il ricambio generazionale dall'altro.

Le azioni 3 e 5 del progetto Saturno hanno, infatti, come obiettivo la selezione di progetti finalizzati a sostenere il progetto di avvio e sviluppo di nuove imprese. Il sostegno av-

viene attraverso l'attività di assistenza, consulenza specialistica, mentoring, affiancamento diretto nella gestione dei primi anni di attività, come ad esempio:

1. l'assistenza nella stesura del piano d'impresa e/o di sviluppo;
2. la consulenza specialistica per attività di check up e di implementazione o miglioramento dell'assetto organizzativo e gestionale;
3. attività di mentoring e affiancamento per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali e di gestione del titolare, dei soci o del gruppo dirigente della nuova impresa;
4. affiancamento diretto nella gestione imprenditoriale.

I destinatari finali del progetto dovranno essere piccole imprese, aventi sede operativa in Lombardia, costituite dal 01/01/02.

Le azioni 4 e 5 del progetto, invece, sono finalizzate alla selezione di progetti a sostegno della continuità nelle piccole e medie imprese, supportando i processi di ricambio generazionale attraverso attività d'assistenza, consulenza specialistica, mentoring e assistenza diretta al ruolo imprenditoriale. Queste azioni si sviluppano nello specifico attraverso:

1. attività diretta ad un'analisi stra-

tegica, organizzativa e gestionale della realtà aziendale, finalizzata alla definizione di efficaci ed efficienti processi di successione, mirata ad una o ad entrambe le generazioni;

2. attività volta alla consulenza legale, finanziaria e fiscale, se connessa alle operazioni di ricambio generazionale;
3. supporto al processo di crescita personale e imprenditoriale, ottimizzazione dei processi di transizione imprenditoriale e delle dinamiche familiari;
2. "accompagnamento di contenuto" nella gestione concreta dell'impresa e dell'esercizio del ruolo imprenditoriale.

I destinatari finali del progetto dovranno essere piccole e medie imprese lombarde in fase di ricambio generazionale, con almeno 5 anni di attività, il cui titolare o almeno un socio abbia compiuto 57 anni.

Per informazioni,

**Apimilano Distretto Sud Ovest -
Viale Mazzini, 21 Abbiategrasso -
D.ssa Tiziana Agostini
Tel 02/67140207 - 347/4990113**

La protezione civile come competenza di tutti i cittadini

L'Amministrazione Comunale sta lavorando alla progettazione di un corso di protezione civile, della durata di più giorni, che coinvolga i giovani che nell'anno compiono la maggiore età.

Questo permetterà di far loro acquisire una serie di competenze relative in particolare:

- al pronto soccorso;
- alla conoscenza delle caratteristi-

che ambientali;

- al piano della sicurezza comunale

Il corso consentirà inoltre di sviluppare la conoscenza del territorio, la capacità di operare in gruppo, la comprensione dei ruoli e delle responsabilità delle differenti strutture che operano sul territorio comunale e sovra-comunale.

Maggiori informazioni saranno fornite nei prossimi mesi.





Il corso più adatto al proprio stile di vita

Fra gennaio e febbraio prossimi partiranno alcuni corsi patrocinati dal Comune e proposti da Spazio-In

Avere cura del proprio benessere, sia interiore sia fisico, è un dovere verso noi stessi e verso le persone che ci circondano. Spazio-In propone un ventaglio di iniziative da scegliere secondo la propria personalità; si può spaziare in vari ambiti, dalla grafologia alla riflessologia plantare, dalla ginnastica energetica ai fiori di Bach, dalla lingua spagnola al cartonaggio. Quasi tutti i corsi seguiranno il calendario scolastico, con cadenza settimanale o bisettimanale e si terranno presso Spazio-In, via Lomellina 7 - Buccinasco.

Lingua spagnola

Una delle lingue più parlate al mondo

- giovedì dalle 19.30 alle 21 - dal 27 gennaio al 30 giugno

Grafologia

Il corso costituisce un primo approccio al metodo scientifico che permette di riconoscere gli aspetti fondamentali della personalità di un individuo, attraverso l'osservazione e l'analisi della scrittura.

- lunedì dalle 18 alle 20 - dal 24 gennaio al 18 aprile

Ginnastica energetica

Metodo unico nel suo genere per migliorare e mantenere il proprio stato di salute. Fusione di esercizi a corpo libero per sollecitare le varie parti dell'organismo che, spesso, sono soggette a blocchi dovuti al tipo di esistenza che conduciamo.

- mercoledì e/o sabato dalle 11 alle 12 - dal 2 febbraio al 25 maggio - e/o dal 29 gennaio al 28 maggio

Riflessologia plantare olistica

Il corso è un approccio iniziale ad una terapia molto antica, che permette l'intervento sulla persona attraverso il massaggio dei piedi per raggiungere e mantenere un buono stato di salute. *Il presente corso ha scopo divulgativo ed informativo e non vuole in alcun modo sostituire il medico e le sue prescrizioni.*

- martedì dalle 19.30 alle 21 - dal 15 febbraio al 10 maggio

Corso Fiori di Bach

Il corso è un primo incontro con una tecnica terapeutica di origine inglese, che permette l'intervento sulla persona attraverso l'utilizzo di preparati con fiori specifici, secondo la tecnica di Bach.

- lunedì dalle 16 alle 17.30 - dal 14 febbraio al 16 maggio

Cartonaggio ed elementi di decoupage

Il laboratorio è rivolto a chi desidera apprendere la tecnica per creare oggetti di carta e cartone mediante l'assemblaggio degli stessi; utilizzando incisioni e piegature si ottengono oggetti utili per la casa, l'ufficio, la scuola.

- martedì dalle 15 alle 17 - dal 18 gennaio al 22 marzo

Per ulteriori informazioni circa le quote di partecipazione e le modalità d'iscrizione:

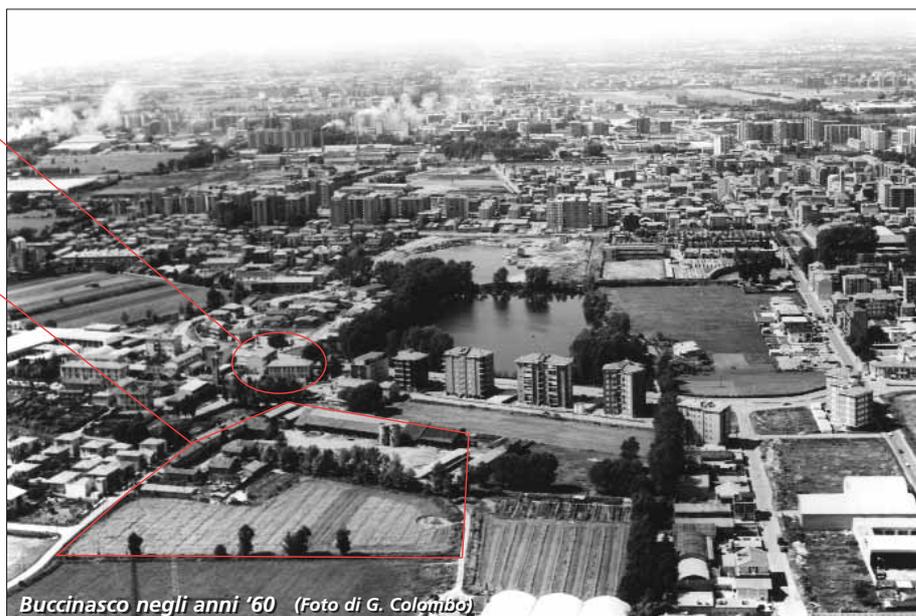
Spazio-In, via Lomellina 7 - martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 19 - telefono e fax: 02.45.715.753.

la cartolina

Vecchio Comune

Area su cui è sorto il quartiere

Mulino Bianco



Buccinasco negli anni '60 (Foto di G. Colombo)



Dal settore Servizi alla Persona...

Casa

Pronta la graduatoria degli Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Sarà possibile, dal 19 gennaio al 2 febbraio 2005, prendere visione, presso l'ufficio assegnazione alloggi del Comune, della graduatoria provvisoria, valevole per destinare in affitto alloggi di edilizia pubblica. L'elenco potrà essere consultato anche sul sito:

www.comune.buccinasco.mi.it

I ricorsi dovranno essere presentati dagli interessati entro le ore 12 del 2 febbraio, rivolgendosi allo stesso ufficio. L'ufficio assegnazione alloggi si trova presso il Comune, via Roma 2, al primo piano (stanza 103); aperto al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12; lunedì anche dalle 14 alle 17.

Per informazioni: 02.45.797.444

Ginnastica dolce

Corsi di ginnastica per la terza età

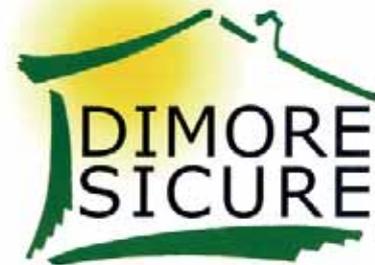
Martedì 25 gennaio si apriranno le iscrizioni al secondo turno dei corsi di ginnastica dolce, limitate al numero di posti disponibili e solo per i residenti con età superiore ai 55 anni, compiuti entro maggio 2005. Oltre alla propria iscrizione, potrà essere presentata la domanda solo per un'altra persona. I corsi si svolgeranno dal **14 febbraio al 27 maggio presso il Centro sportivo MC2 Sport Way**, via A. Moro 1; la quota di partecipazione è di 40 €.

Per informazioni ed iscrizioni: Settore Servizi alla Persona, lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17; dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12. Telefono: 02.45.797.335.

Progetto Dimore Sicure

Si è concluso con successo il progetto "Dimore Sicure", un aiuto

agli anziani per rendere le loro case più sicure, ideato dalla Provincia di Milano e immediatamente adottato dal Comune di Buccinasco. Gli anziani "più deboli" sul territorio del nostro Comune hanno beneficiato di un intervento economico pari a 57.581 euro. L'intervento prevederà il finanziamento per l'acquisto di beni come: porte blindate, scaldabagni a norma, cucine a gas, lavatrici, lavastoviglie, ecc. Insomma, quanto servirà per dare un minimo di conforto a persone anziane e spesso sole.



Attorno ai presepi

Vogliamo raccontarvi la "storia dei presepi nelle scuole di Buccinasco", fatto che si commenta da solo e che presenta degli aspetti particolari sui quali stiamo, come Amministrazione, valutando come intervenire

In breve il Ministro Moratti, a seguito di un fatto accaduto in una scuola, invitava tutte le altre a realizzare all'interno delle singole strutture dei presepi in occasione del Natale.

I consiglieri di minoranza di Buccinasco, cogliendo l'indicazione ministeriale, decidevano di andare a verificare se nelle scuole del Comune quest'invito era stato ottemperato. Infatti, nei giorni precedenti le festività natalizie si sono recati nelle scuole del territorio chiedendo di poter verificare se era stato predisposto il presepio o l'albero di Natale.

Qualche rilievo:

- senza nessun preavviso ai dirigenti scolastici si sono introdotti nelle

single scuole delle persone - in alcuni casi consiglieri di minoranza ed in altre situazioni cittadini che si spacciavano per consiglieri - violando tutte le norme relative alla sicurezza di luoghi sensibili come le scuole;

- l'intendimento era di denigrare l'Amministrazione Comunale non rendendosi conto che ogni singola scuola sceglie liberamente come ricordare questi avvenimenti natalizi;
- non ci sembra di ricordare una medesima "voglia di presepio" quando questi stessi consiglieri facevano parte della maggioranza e governavano il Comune, infatti, risale a quei tempi la tradizione

da parte del Comune di regalare ogni anno un albero a tutte le scuole mentre non ci risulta nessuna capanna o statuina omaggiata alle scuole.

Per finire:

il Consiglio Comunale del 20 Dicembre iniziava con 3/4 ora di ritardo non essendo presente in sala nessun rappresentante della minoranza. Il giorno successivo abbiamo potuto verificare che erano tutti impegnati a rilasciare ad un quotidiano un'intervista collettiva sul "grave problema" dei presepi nelle scuole.

Comune/centralino	02.45.797.1	Comune
Comune/fax	02.488.411.84	
Polizia Locale	02.45.797.265	
Difensore Civico	02.45.797.301	

Area Grandangolo	02.488.88.45.09	Cascina Fagnana
Area Minori	02.488.88.45.04	
Sportello Genitori	02.488.88.45.00	
Biblioteca	02.488.88.45.11	
Centro Giovani	02.488.88.45.10	
Sportello Lavoro	02.488.88.45.08	
	02.488.88.45.16	

Comune di Buccinasco orari di apertura al pubblico

Stato Civile	Piano terra	Punto unico di contatto (Protocollo - Certificazione anagrafica)	Piano terra
Sportello Unico Attività Produttive	Piano terra	da lunedì a venerdì	8.30/12.00
Commercio	Piano terra	lunedì	14.00/19.00
Elettorale	Piano terra	giovedì	16.30/19.00
Leva	Piano terra	Sportello catasto	Piano terra
Servizi alla Persona	1° piano	da lunedì a venerdì	8.30/12.00
Politiche culturali, giovanili e del lavoro	1° piano	lunedì	14.00/17.00
Segreteria	3° piano	(per il rilascio di visure - certificazioni 14.00/16.30)	
Entrate	4° piano	Biblioteca	
Ragioneria	4° piano	lunedì	9.00/12.30 - 14.00/19.00
Economato	4° piano	martedì e giovedì	9.00/12.30 (solo lettura) - 14.00/19.00
Personale	4° piano	mercoledì	9.00/12.30 - 14.00/22.00
Gestione del Territorio	5° piano	venerdì	14.00/19.00
lunedì	8.30/12.00 - 14.00/17.00	Centro Giovani	
da martedì a venerdì	8.30/12.00	da martedì a sabato	15.00/19.00
Messi	2° piano	Centro Diurno Integrato	
da lunedì a sabato	8.00/9.30 - 13.00/13.30	da lunedì a venerdì	8.30/18.00
Polizia Locale	2° piano	Sito internet del Comune	
da lunedì a sabato	8.30/12.00	www.comune.buccinasco.mi.it	

Numeri utili e altri servizi

Carabinieri di Buccinasco	02.45.713.509	Continuità assistenziale (guardia medica)	800.103.103
piazza Libertà, 1		lunedì al venerdì: 20.00/08.00	
Pronto intervento	112	prefestivi: 10.00/20.00 - festivi: 8.00/20.00	
Ambulanze	118	Farmacia Comunale Buccinasco	02.488.409.80
Servizio gas (pronto intervento)	800.998.998	via Marzabotto, 1 - Buccinasco	
Enel (segnalazione guasti rete privata)	800.900.800	dal lunedì al venerdì: 8.30/12.30 15.30/19.30 - sabato 8.30/12.30	
(segnalazione guasti rete pubblica)	800.901.050	Radio Hinterland Binasco	94.6 mhz
Ufficio Postale	02.4887.1033-1034-1011	Trasmissione specifica sul Comune di	
via Duse, 16 - Buccinasco		Buccinasco ogni secondo sabato del mese	
dal lunedì al venerdì: 8.30/19.00 - sabato: 8.30/14.00		dalle ore 10 alle ore 11.	

